

RECENSIONE APPLAUSI PER IL GIALLISTA CON LA FILARMONICA **TOSCANINI** ALL'AUDITORIUM PAGANINI

Passeggiata notturna con Lucarelli

Lo spettacolo «Blue moon» è un viaggio nel mistero in cui la musica ha un forte ruolo

Giulio Alessandro Bocchi

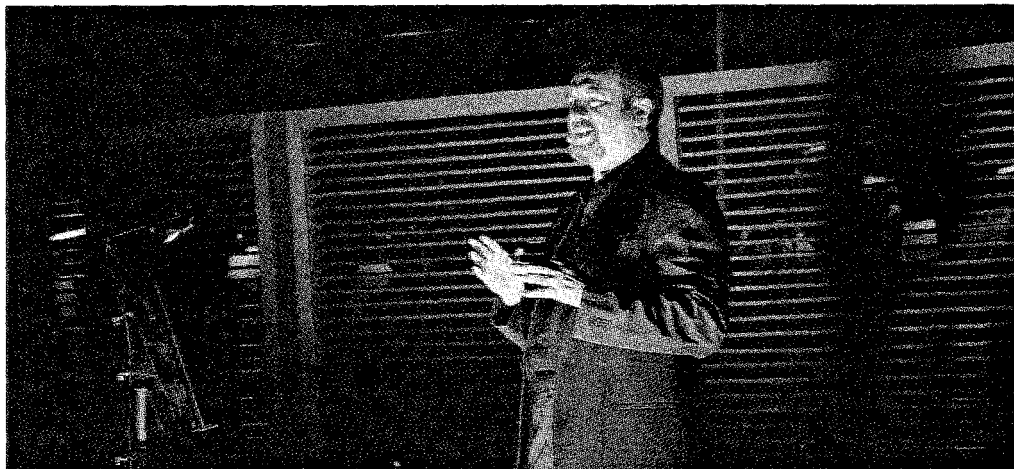
«Le luci basse e le misteriose note iniziali tratte da «L'uccello di fuoco», di Stravinskij, hanno introdotto alla perfezione una serata tutta dedicata alla suspense. Domenica sera all'Auditorium Paganini, con la Filarmonica Toscanini, infatti, c'era lo scrittore Carlo Lucarelli che ha dato vita allo spettacolo «Blue moon, viag-

gio-racconto notturno e... lunare in otto movimenti».

Una passeggiata notturna, intrapresa da un uomo sconosciuto, è diventata così l'occasione per un viaggio attraverso vari aspetti del mistero e del soprannaturale, senza escludere qualche momento autobiografico nel quale lo scrittore ha ammesso di essersi spaventato per alcuni fatti, dimostratisi banali in un secondo momento, che inizialmente lo hanno turbato profondamente. Soltanto poco prima della fine dello spettacolo si è scoperto che l'uomo misterioso è Gustav Mahler e subito dopo l'orchestra ha interpretato il celebre Adagietto della Sinfonia n. 5 del compositore

austriaco. L'aspetto musicale, quindi, è stato tutt'altro che un semplice accompagnamento e anzi «spiaceva» quasi sentire parlare Lucarelli nel finale della Sinfonia Incompiuta di Schubert, o interrompere, in più di un'occasione, «una notte sul Monte Calvo» di Musorgskij. I brani musicali comprendevano anche «Claire de Lune» di Debussy alcuni brani come «Il mattio», «Nell'antro del re della Montagna» e «Danza di Anitra», tratti da «Peer Gynt» di Edvard Grieg, oltre a «Ricordo» di Alessandro Nidi, che ha diretto la **Toscanini** in questo concerto. La musica in questo programma è stata scelta adeguatamente e valoriz-

zata dalla direzione di Nidi, riuscendo a creare, probabilmente, una tensione anche maggiore rispetto a quella dei testi fatti ascoltare dallo scrittore, pronunciati forse non abbastanza lentamente da riuscire fino in fondo a suscitare un autentico turbamento nel pubblico. Il nuovo progetto della **Toscanini**, comunque, ha dimostrato di funzionare molto bene in quello che è stato il debutto dello scrittore su un palco con un'orchestra tanto grande. Decisamente più distensivo è stato il bis nel quale Lucarelli ha fatto ascoltare un breve e vivace racconto dal colpo di scena finale, sulle note di «Smoke gets in your eyes» di Jerome Kern. Calorosi gli applausi nel finale. ♦



«Blue moon» Carlo Lucarelli con la Filarmonica **Toscanini** diretta da Alessandro Nidi. FOTO TRASCINELLI

